

## MESSAGGIO

concernente la concessione di un sussidio al Comune di Balerna  
per la costruzione di un complesso per anziani

(del 10 marzo 1981)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Ci pregiamo presentarvi il messaggio concernente la costruzione di un complesso assistenziale per gli anziani di Balerna, con il quale si motiva e si propone l'accoglimento della relativa istanza di sussidiamento presentata dal Comune di Balerna.

1. L'applicazione della legge concernente il promovimento, il coordinamento ed il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane del 25 giugno 1973 ha sin qui consentito, oltre che una continuazione dell'azione di ristrutturazione e ammodernamento degli istituti esistenti, l'edificazione di nuovi complessi destinati ad ospitare persone anziane, grazie ai quali sono andate via via riducendosi le carenze che lo studio di pianificazione regionale delle case per anziani (1972) metteva in evidenza.

Applicando alla popolazione anziana attualmente residente nel Cantone Ticino i parametri di fabbisogno in uso in altri Cantoni ed utilizzati pure per tale pianificazione regionale, si dovrebbe concludere che l'attuale carenza negli istituti per anziani è di 2675 posti-letto e corrisponde al 52% circa del fabbisogno complessivo del Cantone. Infatti tali parametri indicano una necessità istituzionale di 10 posti-letto per 100 ultrasessantenni suddivisi come segue: 4 in appartamenti protetti, 4 1/2-5 in casa di riposo con reparto di cura, 1-1 1/2 in casa di cura e ospedale o reparto geriatrico; ciò corrisponde per il nostro Cantone a 5142 posti-letto, contro una disponibilità effettiva, comprese anche le realizzazioni in corso di costruzione, di 2467 posti-letto. Nuovi elementi, suggeriti anche dall'esperienza maturata in questi primi anni di applicazione della legge hanno tuttavia indotto a ridimensionare questi parametri:

- l'utilizzazione sempre crescente dei servizi di aiuto domiciliare e le prospettive di sviluppo dei suddetti servizi e di altre risorse terapeutiche e socio-ricreative diurne;
- la valutazione che soprattutto nelle zone rurali, ove sussistono preziose forme di mutuo aiuto o ove in genere la famiglia o il singolo dispongono di una propria casa, il fabbisogno in posti-letto, specie in appartamenti protetti, possa essere più contenuto;
- constatato inoltre che i più recenti studi pianificatori basano il calcolo del fabbisogno non sul numero degli ultrasessantenni

bensi su quello degli anziani in età AVS o superanti i 65 anni, si è ritenuto di ridimensionare il parametro non riducendo la percentuale (che rimane del 10%) bensì modificando la base di calcolo (non più gli ultrasessantenni bensì gli ultrasessantacinquenni).

Applicando quindi alla popolazione ultrasessantacinquenne del Canton il parametro del 10% si ottiene un fabbisogno di 3865 posti-letto; la carenza nei diversi tipi di struttura si riduce a 1398 posti-letto, pari al 36% circa del fabbisogno complessivo.

2. In base a queste nuove valutazioni la situazione del distretto di Mendrisio è la seguente:

popolazione ultrasessantacinquenne (31.12.78)	5679
fabbisogno complessivo	568 posti-letto
disponibilità attuale (7 istituti esistenti e 1 in costruzione)	372 posti-letto
carenza	196 posti-letto

pari al 35% circa del fabbisogno complessivo, di poco inferiore quindi alla media cantonale.

La necessità di disporre dei mancanti 196 posti-letto, che saranno da suddividere in comunità istituzionali di diverso tipo in base alle categorie indicate al punto precedente, è data, qui come altrove, da molteplici cause che inducono l'anziano a sollecitare un intervento assistenziale: disturbi fisici e psichici, qualità insufficiente dell'abitazione, isolamento, bisogno di sicurezza, difficoltà finanziarie.

La piena occupazione dei posti-letto disponibili nel distretto e la costante, pressante domanda di ospitazione rivolta agli istituti esistenti o a quelli di prossima apertura — domanda cui non si può evidentemente dare che una parziale risposta con conseguente creazione di liste d'attesa — confermano la necessità di realizzare quelle comunità istituzionali mancanti che, accanto ad altri interventi extra-istituzionali già in atto o da realizzare, potranno offrire alla popolazione anziana in costante aumento numerico una risposta adeguata ai bisogni multiformi e più diversificati.

3. Il Comune di Balerna, attento ai problemi della sua popolazione anziana, ha iniziato nel 1977 lo studio di un'iniziativa per la realizzazione di un complesso con funzione polivalente.

I 525 ultrasessantacinquenni residenti nel Comune giustificano da soli, se vi applicano i parametri in uso, la messa a disposizione della popolazione anziana del Comune di un totale di 52 posti-letto nelle diverse categorie di istituti; inoltre la sopra descritta situazione di carenza del Distretto rende auspicabile la messa a disposizione di alcuni letti ad anziani residenti in zone limitrofe.

E' altresì emerso da un'analisi approfondita della situazione degli anziani del Comune la concreta necessità di disporre sia di casa di riposo con possibilità di cura sia di unità abitative protette fra altro per i seguenti motivi:

- già attualmente sono una trentina gli anziani cittadini di Balerna ospiti di istituti lontani dal Comune, spesso fuori del Distretto, ai quali dovrebbe essere data la possibilità di ritornare nell'ambiente a loro più familiare;
- parecchie altre persone anziane che non hanno più stretti legami familiari vivono attualmente sole in situazioni logistiche non ideali e d'altra parte non intendono trasferirsi fuori del Comune per motivi facilmente intuibili.

Sempre sulla base dell'analisi svolta nel 1977 da una speciale commissione comunale, si è potuto accertare che il 60% circa della popolazione anziana di Balerna risiede nel centro; questa constatazione, accanto all'esigenza dell'anziano di disporre dei principali servizi in luoghi facilmente raggiungibili, ha portato al convincimento che il sedime per la realizzazione di una struttura per anziani dovesse essere reperito nei pressi del vecchio nucleo del paese.

Si è così giunti alla scelta di un sedime della superficie di 4097 mq racchiuso nel vecchio nucleo, in parte (1107 mq) già occupato da case d'abitazione, per la realizzazione di un complesso a carattere abitativo-assistenziale con il restauro delle abitazioni esistenti per ricavarne una ventina di appartamenti protetti e con la costruzione di una casa di riposo e di cura della capienza di circa 30 posti-letto. Il restauro degli edifici esistenti ed il conseguente ricupero dei loro spazi liberi è già di per sé un fatto positivo per la vita del paese e per i valori culturali in senso urbanistico.

Questo fatto acquista inoltre maggiore rilevanza se è finalizzato alla messa a disposizione della comunità di un importante servizio sociale. L'ubicazione del complesso fruisce di due circostanze favorevoli:

- da un lato l'essere entro l'antico borgo lo fa partecipare alla vita dell'abitato;
- dall'altro l'essere affacciato sul pendio dell'abitato e collegato con la campagna gli consente di beneficiare anche dei vantaggi propri degli insediamenti all'aperto.

L'impostazione del complesso gli consente di assumere come auspicato una funzione polivalente dando una risposta il più possibile flessibile alle diversificate richieste d'intervento degli anziani.

Esso accomuna infatti gli appartamenti protetti, dove la vita dell'ospite può svolgersi in piena o relativa autonomia, alla casa di riposo e di cura, che viene occupata da anziani il cui stato fisico o psichico richiede assistenza e sorveglianza più accentuate.

I servizi ed i locali comunitari infine (servizi terapeutici, spazi per attività ricreative, occupazionali e culturali, mensa) sono previsti e dimensionati per rispondere non soltanto alle necessità interne, bensì per essere offerte come sostegno anche alle persone anziane che non vi risiedono e che grazie ad attività comunitarie o interventi ambulatoriali, mantengono la loro capacità di vivere a domicilio; inoltre alcune camere sono messe a disposizione per ospitare anziani durante brevi periodi per necessità varie (convalescenza, assenza di familiari, impossibilità temporanea di vivere al proprio domicilio).

Grazie ad una avveduta organizzazione dell'attività del complesso e alla presenza di personale di qualità e numero adeguati sarà possibile condurre un'azione interdipendente fra le diverse sezioni ed evitare il più possibile agli ospiti trasferimenti interni o in altri istituti di cura.

4. Il progetto di realizzazione del complesso è stato elaborato dagli architetti Mauro Gilardi e Giovanni Bernasconi di Balerna.

Detta realizzazione prevede come detto:

- la trasformazione di parte degli stabili esistenti in 18 appartamenti protetti, 15 monolocali e 3 a due locali, per un totale di 21 *posti-letto*, più 2 camere per il personale (4 *posti-letto*);
- la costruzione di un nuovo corpo destinato a casa di riposo e di cura con 34 *posti-letto*, tutti in camere singole, ma tre coppie delle quali sono intercomunicanti, quindi utilizzabili su richiesta per ospitare coniugi e se necessario riconvertibili in camere singole.

Il programma edilizio, elaborato in osservanza delle disposizioni cantonali e federali in materia di costruzioni per anziani, prevede nel nuovo edificio:

- al piano semi-interrato e cantina
    - . cucina centrale con relativi servizi (dispense, ecc.)
    - . lavanderia centrale
    - . lavanderia per ospiti
    - . bagno assistito
    - . locale massaggi, pedicure, ecc.
    - . locale coiffeur
    - . centrali elettrica e termica
    - . depositi
  - al piano entrata
    - . atrio-entrata
    - . sala da pranzo
    - . sala riunioni o tv
    - . soggiorno
    - . sala multiuso
    - . locali per lavori manuali
    - . amministrazione
    - . locale medico combinato con farmacia
    - . due camere singole per ospiti passanti
  - al primo e al secondo piano
    - . 16 come singole per ospiti con servizi
    - . cucinetta per ospiti
    - . locali di servizio (igienici, biancheria e pulizia)
  - al sottotetto
    - . depositi per ospiti;
- e negli stabili da riattare e ricostruire:

- al piano semi-interrato e cantina (parzialmente pianterreno)
  - . lavanderia ospiti
  - . cantine
  - . locali tecnici
  - . locale hobby
  - . portico pubblico
  - . sala società samaritani
- piano entrata
  - . caffè - ritrovo, chiosco, più portici e corridoi veranda di collegamento e passaggio
  - . due locali ritrovo, da adibire a biblioteca pubblica
  - . due appartamenti monolocali
  - . tre entrate, portici
- al primo piano
  - . un appartamento di due locali
  - . 7 appartamenti monolocale
  - . una sala comune
  - . un appartamento monolocale per il personale
- al secondo piano
  - . due appartamenti di due locali
  - . 6 appartamenti monolocale
  - . un appartamento monolocale per il personale.

I collegamenti verticali sono assicurati da ascensori sia negli edifici ristrutturati sia nella nuova costruzione.

Il nuovo blocco e gli edifici ristrutturati sono collegati orizzontalmente al pianterreno.

Gli accessi pedonali al complesso sono previsti sui quattro lati del sedime, quelli veicolari su due lati.

L'entrata principale è dalla piazza più vicina al centro di Balerna.

5. Il preventivo generale dell'aprile 1980 prevede per la realizzazione dell'opera una spesa complessiva di *Fr. 7.800.637,45* così suddivisa:

- Fr. 810.000,— per l'acquisto del terreno e degli stabili
- Fr. 3.035.029,— per la riattazione degli stabili esistenti
- Fr. 3.955.608,45 per l'edificazione del nuovo corpo.

I costi al mc per edificio e attrezzature ammontano a:

- Fr. 338,— per la nuova costruzione
- Fr. 309,— per gli edifici riattati e ricostruiti

con una media di Fr. 325,— al mc.

I costi al posto-letto ammontano a:

- Fr. 116.341,— per la nuova costruzione
- Fr. 121.401,— per gli edifici riattati e ricostruiti

con una media di Fr. 127.102,— se si considerano i 55 posti per gli ospiti mentre scende a Fr. 118.485,— se si includono i posti destinati al personale.

Questi costi unitari, specialmente per quanto riguarda gli edifici riattati e ricostruiti, si scostano dalla media di costruzioni analoghe; occorre tuttavia ricordare che si tratta in questo caso non soltanto di realizzare una struttura per anziani con un'ubicazione ideale, ma di compiere in pari tempo una importante opera di risanamento del nucleo.

Per questa ragione il Comune di Balerna si è dichiarato d'accordo sin dall'inizio delle trattative di assumersi il costo del maggiore investimento e di non fare gravare in futuro i relativi oneri sulla gestione del complesso.

Il progetto è stato approvato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, il quale in data 16 ottobre 1980 ha fissato l'importo sussidiabile in Fr. 5.921.375,— (escluso il terreno) e, tenuto conto che il complesso con i suoi servizi servirà da supporto anche degli anziani residenti all'esterno, ha stabilito un sussidio federale del 27,5%, pari a ca. Fr. 1.600.000,—.

Ai fini del sussidiamento cantonale l'Ufficio tecnico lavori sussidiati e appalti con rapporto 23 ottobre 1980 ha riconosciuto i seguenti importi:

- Fr. 5.707.275,— per la costruzione
- Fr. 321.518,— per la sistemazione esterna
- Fr. 209.082,— per l'arredamento,

cui vanno aggiunti Fr. 810.000,— per l'acquisto del terreno e stabili, per un totale di Fr. 7.047.875,—.

Si propone la concessione di un sussidio cantonale di Fr. 3.300.000,—, pari al 46,5% ca. della spesa riconosciuta sussidiabile.

Il finanziamento dell'opera è garantito, oltre che dai suddetti enti sussidianti, dal Comune di Balerna il cui Legislativo, nella seduta del 4 novembre u.s., ha approvato progetto e preventivo di spesa ed ha accordato al Municipio un credito di Fr. 7.065.415,—, cui vanno aggiunti Fr. 810.000,— già accordati il 16 ottobre 1978 per l'acquisto del terreno e degli stabili.

6. La Commissione consultiva per i problemi riguardanti il coordinamento ed il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane ha espresso avviso favorevole all'istanza di sussidio del complesso per anziani di Balerna nella sua seduta del 14 ottobre 1980. La licenza edilizia relativa a questo progetto di costruzione è stata rilasciata dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni il 24 aprile 1980.
7. La proposta di sussidio corrisponde a quanto previsto nelle linee direttive 1980-83 (pag. 535) e nel piano finanziario (pag. 238). Essa determina le seguenti conseguenze di natura finanziaria:
  - spese d'investimento negli anni 1986/87  
(piano finanziario, pag. 238) Fr. 3.300.000,—
  - spese correnti annue a partire dal 1984  
(piano finanziario, pag. 128) Fr. 280.000,—La previsione delle spese correnti è fatta ipotizzando quanto segue:

- la concessione del sussidio ricorrente maggiorato calcolato nella misura massima di Fr. 35,— giornalieri a 10 ospiti cronici (circa il 20% del totale)
- la concessione del sussidio ricorrente normale calcolato nella misura massima di Fr. 10,— giornalieri ai rimanenti 35 ospiti (circa l'80% del totale)
- un'occupazione media del 95% circa (350 giorni all'anno)
- la mancata partecipazione comunale di Fr. 2,— per effettive giornate di presenza dovuta al fatto che l'istituto ospiterà cittadini di Balerna (art. 6a cpv. 2 legge concernente il promovimento, il coordinamento ed il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane).

Siamo convinti che la realizzazione di questo complesso, oltre che a rendere più contenuta la carenza di posti-letto nel Mendrisiotto, rappresenta un apporto qualitativo al problema dell'assistenza degli anziani e costituisce, per ubicazione e caratteristiche della costruzione, un'esperienza di reale avvicinamento alle loro specifiche esigenze.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:  
*F. Caccia*

p.o. Il Cancelliere:  
*A. Crivelli*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio per la realizzazione della casa di riposo e d'appartamenti per anziani del Comune di Balerna

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 10 marzo 1981 n. 2504 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Al Comune di Balerna è accordato un sussidio di franchi 3.300.000,—, pari al 46,5% ca. della spesa sussidiabile di Fr. 7.047.875,— per la realizzazione della casa di riposo e d'appartamenti per anziani.

*Art. 2.* — La spesa è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali centro costo 234 - conto 540.02 «contributi cantonali per costruzione istituti per anziani».

*Art. 3.* — Le modalità di versamento del sussidio saranno stabilite dal Consiglio di Stato. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

*Art. 4.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.